

FRANCESCA PERRONE
PORTFOLIO



Voglia di chiaùtu

2024
Acrilico, pastelli a dolio su carta
50x70cm



Sentimento utile quanto un dolcetto con vulva

2024
Acrilico, pastelli a doloio su carta
50x70cm



G di "golosa"

2024

Acrilico, pastelli a dolio su carta

50x70cm



A casa di Velluto

2025

Acrilico, pastelli a dolio su carta

50x70cm



I nostri giochi dell'amore

2025

Acrilico, pastelli a olio su carta

40x60cm



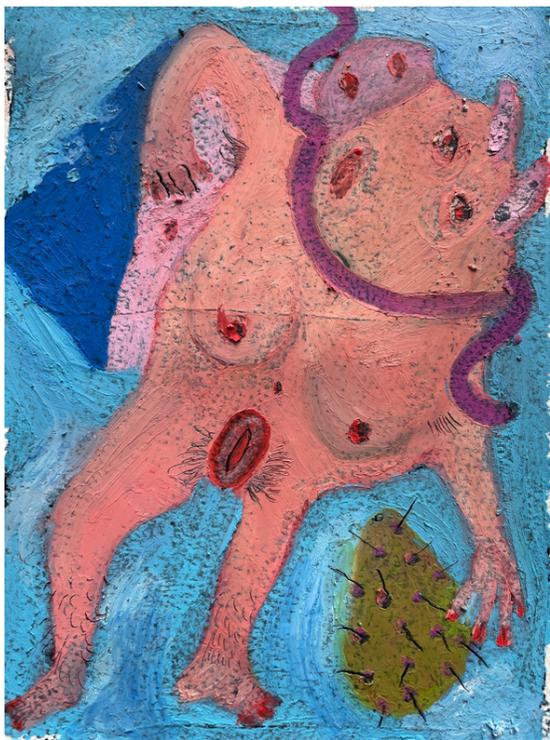
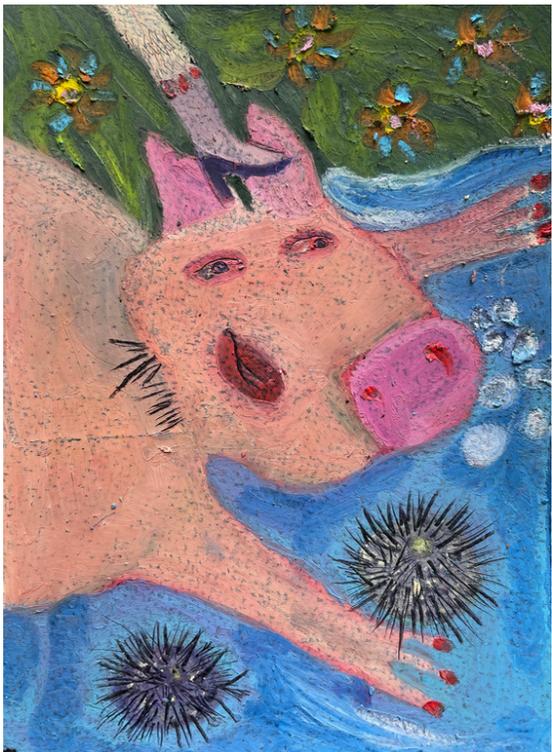
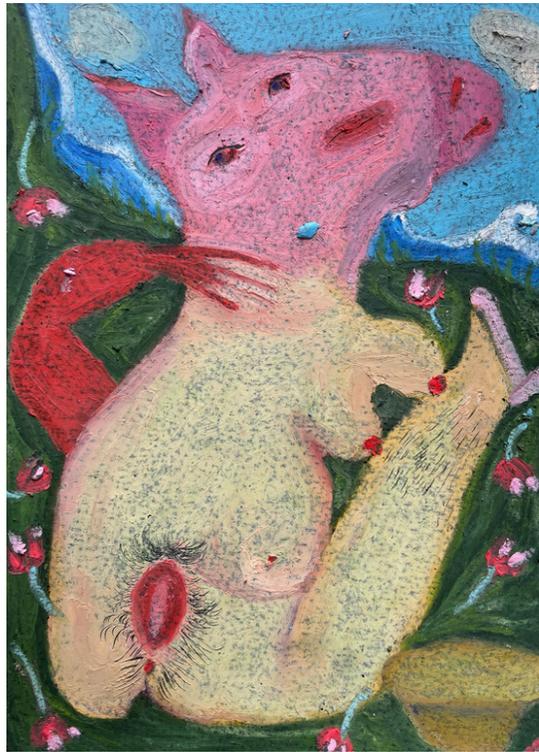
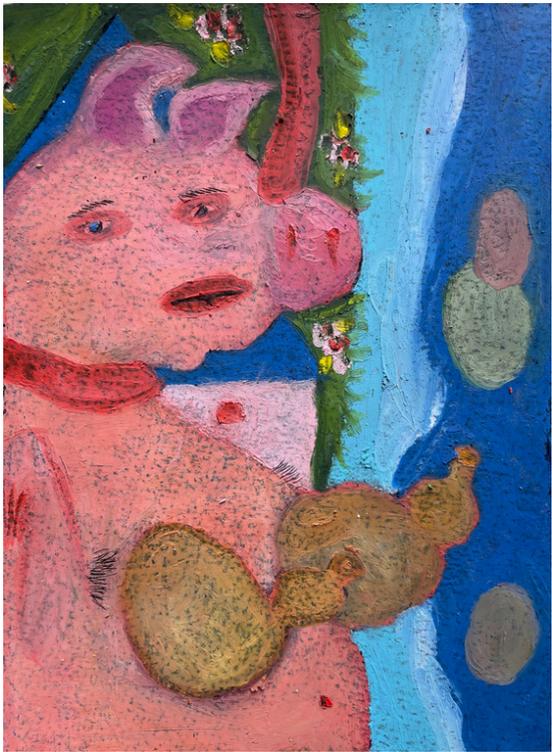
Ascoltare il Tuo nome, una sensazione che non guarisce

2025
Acrilico, pastelli a olio su carta
100x70cm



Figura prossima al chiaùtu

2024
Acrilico, pastelli a doloio su carta
50x70cm



Suicidio in riva allo Ionio

**2024
Acrilico, pastelli a doloio su carta
21x15cm**



Amare nel reciproco appoggio

2024
Acrilico, pastelli a doloio su carta
50x70cm



Figure legate separatamente

2024

Acrilico, pastelli a olio su carta

140x100cm



Compassione di sé

2023

**Acrilico, pastelli a doloio su carta
30x40cm**



Sospesa invasione

2023

**Acrilico, pastelli a doloio su carta
30x40cm**



Lei in volo, lontana da casa

2024

Acrilico, pastelli a doloio su carta

30x40cm

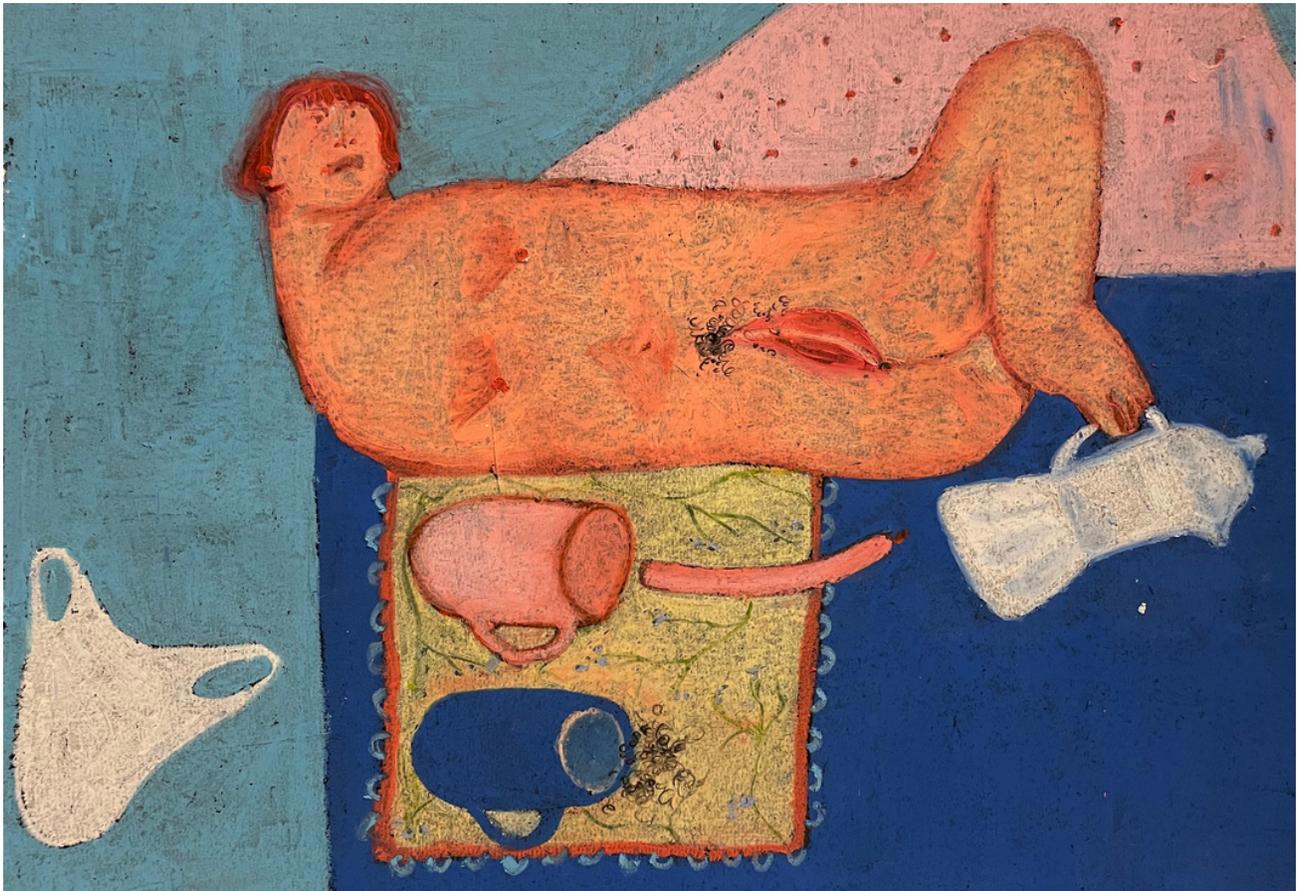


Tentato suicidio

2024

Acrilico, pastelli a olio su carta

30x40cm



Gli avanzi di Lei

2024
Acrilico, pastelli a olio su carta
30x40cm

FRANCESCA PERRONE

STATEMENT

Francesca Perrone, nata a Treviso nel 2002, si diploma presso il Liceo Artistico della città nel 2021. Prosegue la sua formazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, approfondendo la sua ricerca artistica.

Nel 2024 partecipa alla mostra collettiva *Where the Wild Roses Grow* presso la Prometeo Gallery Ida Pisani a Milano. Nello stesso anno espone ad ArtVerona e Artissima, consolidando la sua presenza nel panorama artistico contemporaneo.

La sua pratica artistica si sviluppa attorno a tematiche legate alla sessualità, all'erotismo e alla sitofobia, esplorando il corpo come manifestazione dell'interiorità e delle pulsioni più viscerali. Attraverso un approccio ironico, indaga il rapporto con la propria identità corporea, giocando con elementi simbolici tratti dalla quotidianità. Tra questi, il cibo - in particolare i frutti - assume un ruolo centrale, enfatizzando sia la dimensione erotica sia la tensione conflittuale legata all'alimentazione.

Utilizzando il pastello a olio in modo istintivo, talvolta rudimentale e sperimentale, Francesca dà vita a scene che ricollocano e ricostruiscono i soggetti, cercando di restituire una realtà confortevole ai suoi occhi. Questa visione si traduce in un'estetica dai tratti naïf, ispirata al linguaggio visivo dell'infanzia.

L'uso di una tavolozza cromatica vivace e quasi infantile accentua ulteriormente queste tensioni, riflettendo l'influenza della sua affezione per la Svezia. La particolare qualità della luce nordica, che intensifica i colori dei paesaggi e delle architetture, ispira la sua sensibilità estetica.

CONTATTI

Mail: francid021@gmail.com

Instagram: [ncescaperrone](https://www.instagram.com/ncescaperrone)